

Palazzo Madama gli dà 3 giorni per optare così scatta il vitalizio del sindaco-senatore

**POLEMICA SULLA
DECISIONE DELLA
GIUNTA PER IL PRIMO
CITTADINO DI PORTICI,
IL DEM CUOMO
GRASSO: SCELGA PRIMA**

IL CASO

ROMA In Senato torna a divampare lo scontro sui vitalizi. Ma questa volta in gioco non c'è il trattamento previdenziale della "casta" ma quello di un solo senatore: Vincenzo Cuomo, Pd, 54 anni, ex funzionario Asl, eletto a fine giugno sindaco di Portici con un trionfale 65,6% dei voti. Cuomo è già stato sindaco della cittadina campana che fu un'isola felice con la sua gestione mentre la confinante Napoli affogava nei rifiuti.

Chi fa il sindaco per legge non può fare il parlamentare e Cuomo a fine luglio ha optato per la carica di primo cittadino. Tuttavia il senatore non si è ancora dimesso da Palazzo Madama e ieri il presidente del Senato, Pietro Grasso, è intervenuto per consigliargli, con garbo ma pubblicamente, di lasciare prima di domani, data che consentirebbe a Cuomo di assicurarsi - a partire dai 65 anni - la pensione da 1.000 euro al mese da parlamentare. Va detto anche che se si dimettesse oggi, il sindaco perderebbe circa 40.000 euro di contributi versati di tasca propria alla cassa previdenziale del Senato.

Grasso non andato per il sottile e per premere sul senatore ha chiesto un parere alla Giunta delle elezioni. Qui però è arrivata la sorpresa. Il presidente della Giun-

ta Dario Stefàno, anch'egli del Pd anche se eletto orinariamente nelle file dei vendoliani, ha emesso un comunicato per spiegare di aver concesso 3 giorni di tempo a Cuomo per decidere sulle sue dimissioni. In pratica gli ha concesso di potersi prendere la pensione. «Abbiamo concesso tempo al senatore come da prassi - ha spiegato Stefàno - sulla base dell'articolo 1 del regolamento».

I 5Stelle intanto hanno inscenato in Aula una protesta con cartelli con la scritta «Basta pensioni privilegiate!» e «Vergogna per il caso Cuomo!».

La decisione della Giunta di concedere altri tre giorni di tempo, ha sottolineato Grasso «è stata una scelta autonoma della Giunta» che lui evidentemente non ha condiviso visto che ha comunicato ufficialmente anche di aver sollecitato la Giunta a inizio settembre a riunirsi per proclamare decaduto Cuomo.

I tempi infatti sono decisivi per capire la vicenda e a ribadire il timing è lo stesso Grasso: «Cuomo proclamato Sindaco di Portici il 20 luglio 2017, dopo l'elezione dell'11 giugno, è stato convalidato nella prima seduta consiliare del 7 agosto. Ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento per la verifica dei poteri del Senato, Cuomo ha comunicato la propria situazione al Presidente della Giunta rimettendo all'organo preposto la decisione circa la sua incompatibilità».

E il senatore? Per tutta la serata di ieri il suo cellulare ha squillato a vuoto. Poi risponde, sibillantemente: «Io ho rispettato tutte le procedure previste dal regolamento».

Diodato Pirone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

